

Aida

Opera in quattro atti
Music composed by Giuseppe Verdi
Libretto by Antonio Ghislazoni

Aida, soprano (Schiava etiopie)
Radam'es, tenor (Capitano della guardie)
Amneris, mezzo-soprano
Amonasro, baritone (Re d'Etiopia e padre d'Aida)
Ramfis, bass (Capo dei Sacerdoti)
Il Re, bass (Padre d'Amneris)
Sacerdotessa, soprano
Un messaggero, tenor
Sacerdoti, Sacerdotesse, Ministri,
Soldati, Capitani, Schiavi e
Prigionieri etiopi, Popolo egizio ecc.

[PRELUDIO]

ATTO PRIMO

SCENA I: Sala nel palazzo del Re a Menfi

(A destre e a sinistra, una colonnata con statue e arbusti in fiore. Grande porta nel fondo, da cui si scorgono i templi, i palazzi di Menfi e le Piramidi)

(Radam'es e Ramfis)

RAMFIS

S'i: corre voce che l'Etiopie ardisca
Sfidarci ancora, e del Nilo la valle
E Tebe minacciar. Fra breve un messo
Recher'a il ver.

RADAM'ES

La sacra
Iside consultasti?

RAMFIS

Ella ha nomato
Dell'Egizie falangi
Il condottier supremo.

RADAM'ES

Oh lui felice!

RAMFIS

(con intenzione, fissando Radam'es)
Giovane e prode 'e desso. Ora del Nume
Reco i decreti al Re.
(Esce.)

RADAM'ES

Se quel guerrier

Io fossi! se il mio sogno
S'avverasse!... Un esercito di prodi
Da me guidato... e la vittoria... e il
plauso
Di Menfi tutta! E a te, mia dolce Aida,
Tornar di lauri cinto...
Dirti: per te ho pugnato, per to ho
vinto!

Celeste Aida, forma divina.
Mistico serto di luce e fior,
Del mio pensiero tu sei regina,
Tu di mia vita sei lo splendor.

Il tuo bel cielo vorrei redarti,
Le dolci brezze del patrio suol;
Un regal certa sul crin posarti,
Ergerti un trono vicino al sol.

Celeste Aida, forma divina,
Mistico raggio di luce e fior, ecc.

(Entra Amneris)

AMNERIS

Quale insolita giola
Nel tuo sguardo! Di quale
Nobil fierezza ti balena il volto!
Degna d'invidia, oh! quanto
Saria la donna il cui bramato aspetto
Tanta luce di gaudio in te destasse!

RADAM'ES

D'un sogno avventuroso
Si beava il mio cuore. Oggi, la Diva
Profferse il nome del guerrier che al
campo
Le schiere egizie condurr'a... Ah! s'io
fossi
A tal onor prescelto.

AMNERIS

N'e un altro sogno mai
Pi'u gentil... pi'u soave
Al core ti parl'o? Non hai tu in Menfi
Desideri... speranze?

RADAM'ES

Io! (Quale inchiesta!
Forse... l'arcano amore
Scopr'i che m'arde in core...)

AMNERIS

(Oh! guai se un altro amore
Ardessa a lui nel core!)

RADAM'ES

(Della sua schiava il nome
Mi lesse nel pensier!)

AMNERIS

(Guai se il mio sguardo penetra
Questo fatal mister!

Guai se il mio sguardo, ecc.

RADAM'ES

(Forse mi lesse nel pensier!)
(vedendo Aida che entra)
Dessa!

AMNERIS

(Ei si turba... e quale
Sguardo rivolse a lei!
Aida!... A me rivale
Forse saria coste?)
(volgendosi ad Aida)
Vieni, o diletta, appressati,
Schiava non sei n'e ancella,
Qui, dove in dolce fascino
Io ti chiamai sorella...
Piangi? Delle tue lacrime
Svela il segreto a me.

AIDA

Ohim'e! di guerra fremere
L'atroce grido io sento,
Per l'infelice patria,
Per me... per voi pavento.

AMNERIS

Favelli il ver? N'e s'agita
Pi'u grave cura in te?
(Trema, o rea schiava!)

RADAM'ES

(guardando Amneris)
(Nel volto a lei balena...)

AMNERIS

(Ah! Trema, rea schiave, trema!)

RADAM'ES

(Lo sdegno ed il sospetto.)

AMNERIS

(Ch'io nel tuo cor discenda!)

RADAM'ES

(Guai se l'arcano affetto
A noi leggesse in core!)

AMNERIS

(Trema che il ver m'apprenda
Quel pianto e quel rossor!)

RADAM'ES

(Guai se leggesse in cor!)

AIDA

(Ah!--no, sulla mia patria
Non geme il cor soltanto;
Quello ch'io verso 'e pianto
Di sverturato amor!)

RADAM'ES

(nel volto a lei balena

Lo sdegno ed il sospetto.

Guai se l'arcano affetto

A noi leggesse in cor!)

AMNERIS

(Rea schiava, trema!
Ch'io nel tuo cor discenda!
Ah! trema che il ver m'apprenda
Quel pianto e quel rossor!)

(Il Re, preceduto dalle sue Guardie e
seguite da Ramfis,
dai Ministri, Sacerdoti, Capitani ecc.)

IL RE

Alta cagion v'aduna,
O fidi Egizi, al vostro Re d'intorno.
Dai confin d'Etiopia un Messaggero
Dianzi giungea; gravi novelle ei reca.
Vi piaccia udirlo... Il Messagger
s'avanzi!

MESSAGGERO

Il sacro suolo dell'Egitto 'e invaso
Dai barbari Etiopi. I nostri campi
Fur devastati... arse le messi... e
baldi
Della facil vittoria, i predatori
Gi'a marciano su Tebe!

**RADAM'ES, IL RE, RAMFIS, SACERDOTI,
MINISTRI, CAPITANI**

Ed osan tanto!

MESSAGGERO

Un guerriero indomabile, feroce,
Li conduce: Amonasro.

**RADAM'ES, IL RE, RAMFIS, SACERDOTI,
MINISTRI, CAPITANI**

Il Re!

AIDA

(Mio padre!)

MESSAGGERO

Gi'a Tebe 'e in armi e dalle cento porte
Sul barbaro invasore
Proromper'a, guerra recando e morte.

IL RE

S'i: guerra e morte il nostro grido sia!

RAMFIS

Guerra!

**RAMFIS, RADAM'ES, SACERDOTI, MINISTRI,
CAPITANI**

Guerra! Guerra! Tremenda, inesorata!

IL RE

(accostandosi a Radam'es)
Iside venerata

Di nostre schiere invitte
Gi'a designava il condottier supremo:
Radam'es!

AIDA, AMNERIS, MINISTRI, CAPITANI
Radam'es!

RADAM'ES
Ah! Sien grazie at Numi!
Son paghi i voti miei!

AMNERIS
(Ei duce!)

AIDA
(Io tremo!)

MINISTRI, CAPITANI
Radam'es! Radam'es! Radam'es! Radam'es!

IL RE
Or di Vulcano al tempio
Muovi, o guerrier. Le sacre
Armi ti cingi e alla vittoria vola.

Su! del Nilo al sacro lido
Accorrete, Egizi eroi;
D'ogni cor prorompa il grido:
Guerra e morte, morte allo stranier!

RAMFIS
Gloria ai Numi! Ognun rammenti
Ch'essi reggono gli eventi,
Che in poter de'Numi solo
Stan le sorti del guerrier
Ognun rammenti
Che in poter dei Numi, de'Numi solo
Stan le sorti del guerrier!

MINISTRI, CAPITANI
Su! del Nilo al sacro lido
Sian barriera i nostri petti;
Non echeggi che un sol grido:
Guerra, guerra e morte allo stranier!

IL RE
Su! su! del Nilo al sacro lido
Accorrete, Egizi eroi;
Da ogni cor prorompa un grido:
Guerra e morte all stranier!

AIDA
(Per chi piango? Per chi prego?
Qual poter m'avvince a lui!
Deggio amarlo ed 'e costui
Un nemico, uno stranier!)

RADAM'ES
Sacro fremito di gloria
Tutta l'anima m'investe.
Su! corriamo alla vittoria!
Guerra e morte allo stranier!

AMNERIS
(a Radam'es)
Di mia man ricevi, o duce,
Il vessillo glorioso;
Ti sia guida, ti sia luce
Della gloria sul sentier.

IL RE
Su! del Nilo al sacro lido,
Accorrete, Egizi eroi; ecc.

RAMFIS, SACERDOTI
Gloria ai Numi! Ognun rammenti, ecc.

MINISTRI, CAPITANI
Su! del Nilo al sacro lido
Sian barriera i nostri petti, ecc.

RADAM'ES E MESSAGGERO
Su! corriamo, su!
Corriamo alla vittoria!

AMNERIS
Ti sia guida, ti sia luce
Della gloria sul sentier.

AIDA
(Per chi piango? Per chi prego?)

IL RE E RAMFIS
Guerra!

SACERDOTI, MINISTRI, CAPITANI
Guerra! Guerra! Guerra!

AIDA
(Deggia amarlo, e veggo in lui
Un nemico, uno stranier!)

TUTTI GLI ALTRI
Guerra! Guerra! Stermino all'invasor!

AMNERIS
(a Radam'es)
Ritorna vincitor!

TUTTI
Ritorna vincitor!

(Escono tutti, meno Aida)

AIDA
Ritorna vincitor!... E dal mio labbro
Usc'i l'empia parola! Vincitor
Del padre mio... di lui che impugna
l'armi
Per me... per ridonarmi
Una patria, una reggia, e il nome
illustr
Che qui celar m'è forza. Vincitor
De' miei fratelli... ond'io lo vegga,
tinto
Del sangue amato, trionfar nel plauso

Dell'Egize coorti! E dietro il carro,
Un Re... mio padre... di catene avvinto!

L'insana parola,
O Numi, sperdete!
Al seno d'un padre
La figlia rendete;
Struggete le squadre
Dei nostri oppressor! Ah!--
Sventurata che dissi?... e l'amor mio?
Dunque scordar poss'io
Questo fervido amore che, oppressa e
schiava,
Come raggio di sol qui mi beava?
Imprecher'o la morte
A Radam'es... a lui ch'amo pur tanto?
Ah! non fu in terra mai
Da pi'u crudeli angosce un core
affranto.

I sacri nomi di padre, d'amante
N'e profferir poss'io, n'e ricordar;
Per l'un... per l'altro... confusa,
tremante,
Io piangere vorrei, vorrei pregar.
Ma la mia prece in bestemmia si muta...
Delitto 'e il pianto a me, colpa il
sospir...
In notte cupa la mente 'e perduta,
E nell'ansia crudel vorrei morir.

Numi, piet'a del mio soffrir!
Speme non v'ha pel mio dolor.
Amor fatal, tremendo amor,
Spezzami il cor, fammi morir!
Numi, piet'a del mio soffrir! ecc.

SCENA II: Interno del tempio di Vulcano
a Menfi

(Una luce misteriosa scende dall'alto.
Una lunga fila di
colonne, l'una all'altra addossate, si
perde fra le tenebre.
Statue di varie Divnit'a. Nel mezzo
della scena, sopra
un palco coperto di tappeti, sorge
l'altare sormontato da
emblemi sacri. Dai tripodi d'oro
s'innalza il fumo degli
incensi.)

(Sacerdoti e Sacerdotesse, Ramfis ai
piedi dell'altare)

SACERDOTESSA

(nell'interno)

Possente, possente Fth'a, del mondo
Spirito animator, ah!

SACERDOTESSA, SACERDOTESSE

(nell'interno)

Noi t'invochiamo!

RAMFIS, SACERDOTI

Tu che dal nulla hai tratto
L'onde, la terra, il ciel.
Noi t'invochiamo!

SACERDOTESSA

Immenso, immenso Fth'a, del mondo
Spirito fecondator, ah!

SACERDOTESSA, SACERDOTESSE

Noi t'invochiamo!

RAMFIS, SACERDOTI

Nume che del tuo spirito
Sei figlio e genitor,
Noi t'invochiamo!

SACERDOTESSA

Fuoco increato, eterno.
Onde ebbe luce il sol, ah!

SACERDOTESSA, SACERDOTESSE

Noi t'invochiamo!

RAMFIS, SACERDOTI

Vita dell'universo,
Mito d'eterno amor,
Noi t'invochiam!

SACERDOTESSE

Immenso Fth'a!

RAMFIS, SACERDOTI

Noi t'invochiam!

[Danza sacra delle Sacerdotesse]

(Radam'es viene introdotto senz'armi.
Mentre va
all'altare, le Scaerdotesse eseguono
la danza sacra.
Sul cap di Radam'es viene steso un velo
d'argento.)

SACERDOTESSE

Immenso Fth'a!

RAMFIS, SACERDOTI

Noi t'invochiam!

RAMFIS

(a Radam'es)
Mortal, diletto ai Numi, a te fidate
Son d'Egitto le sorti. Il sacro brando
Dal Dio temprato, per tua man diventi
Ai nemici terror, folgore, morte.

SACERDOTI

Il sacro brando

Dal Dio temprato, ecc.

RAMFIS

... folgore, morte,
(volgendosi al Nume)
Nume, custode e vindice
Di questa sacra terra.
La mano tua distendi
Sovra l'egizio suol.

RADAM'ES

Nume, che duce ed arbitro
Sei d'ogni umana guerra,
Proteggi tu, difendi
D'Egitto il sacro suol.

SACERDOTI

Nume, custode e vindice.
Di questa sacra terra, ecc.

RAMFIS

Nume, custode ed arbitro
Di questa sacra terra, ecc.

RADAM'ES

Proteggi tu, difendi.
D'Egitto il sacro suol.

(Mentre Radam'es viene investito delle
armi sacre, le
Sacerdotesse ed i Sacerdoti reprendono
l'Inno religioso e
la mistica danza.)

SACERDOTESSE

Possente Fth'a,
Del mondo creator, ah!
Possente Fth'a,
Spirito animator,
Spirito fecondator,
Immenso Fth'a!

RADAM'ES

Possente Fth'a,
Spirito fecondator,
Tu che dal nulla
Hai tratto il mondo,
Noi t'invochiamo,
Noi t'invochiam,
Immenso Fth'a!

RAMFIS

Possente Fth'a,
Spirito fecondator,
Tu che dal nulla
Hai tratto il mondo,
Tu che dal nulla hai tratto
L'onde, la terra, il cielo,
Noi t'invochiamo,
Noi t'invochiam.
Immenso Fth'a!

SACERDOTI

Possente Fth'a,
Spirito fecondator,
Tu che dal nulla hai tratto
L'onde, la terra, il cielo,
Noi t'invochiamo,
Noi t'invochiam.
Immenso Fth'a!

ATTO SECONDO

SCENA I: Una sala nell'appartamento di
Ameneris

(Amneris circondata dalle schiave che
l'abbigliano per la
festa trionfale.)

SCHIAVE

Chi mai fra gl'inni e i plausi
Erge alla gloria il vol.
Al par d'un Dio terribile,
Fulgente al par del sol!

Vieni: sul crin ti piovano
Contesti al lauri i fior:
Suonin di gloria i cantici
Coi cantici d'amor.

AMNERIS

(Ah! Vieni, amor mio, m'inebria,
Fammi beato il cor!)

SCHIAVE

Or dove son le barbare
Orde dello stranier?
Siccome nebbia sparvero
Al soffio del guerrier.

Vieni: di gloria il premio
Raccogli, o vincitor;
T'arrise la vittoria,
T'arrider'a l'amor.

AMNERIS

(Ah! Vieni, amor mio, ravvivami
D'un caro accento ancor!)

[Danza di piccoli schiavi mori]

SCHIAVE

Vieni: sul crin ti piovano
Contesti ai lauri i fior;
Suonin di gloria i cantici
Coi cantici d'amor.

AMNERIS

(Ah! vieni, amor mio, m'inebria,
Fammi beato il cor!)

Silenzio! Aida verso noi s'avanza...
Figlia de'vinti, il suo dolor m'e

sacro.

(Ad un cenno di Amneris, le schiave si allontanano.

Entra Aida portando la corona.)

AMNERIS

Nel rivederla, il dubbio
Atroce in me si desta...
Il mistero fatal si squarci alfine!
(ad Aida, con simulata amorevolezza)
Fu la sorte dell'armi a'tuoi funesta,
Povera Aida! Il lutto
Che ti pesa sul cor teco divido,
Io son l'amica tua...
Tutto da me tu avrai... Vivrai felice!

AIDA

Felice esser poss'io
Lungi dal suol natio, qui dove ignota
M'è la sorte del padre e dei fratelli?

AMNERIS

Ben ti compagno! pure hanno un confine
I mali di quaggiù... Saner' a il tempo
Le angosce del tuo core,
E più che il tempo, un Dio possente...
Amore!

AIDA

(Amore, amore! Gaudio, tormento,
Soave ebbrezza, ansia crudel!
Ne' tuoi dolori la vita io sento,
Un tuo sorriso mi schiude il ciel.)

AMNERIS

(guardando Aida fissamente)
(Ah, quel pallore... quel turbamento
Svela l'arcana febbre d'amor.
D'interrogarla quasi ho sgomento,
Divido l'ansie del suo terror.)
(ad Aida)
Ebben: qual nuovo fremito
T'assal, gentil Aida?
I tuoi segreti svelami,
All'amor mio t'affida.
Tra i forti che pugnarono
Della tua patria a danno.
Qualcuno... un dolce affanno
Forse... a te in cor dest' o?

AIDA

Che parli?

AMNERIS

A tutti barbara
Non si mostr' o la sorte
Se in campo il duce impavido
Cadde trafitto a morte...

AIDA

Che mai dicesti! Misera!

AMNERIS

S' i... Radam' es da' tuoi
Fu spento...

AIDA

Misera!

AMNERIS

E pianger puoi?

AIDA

Per sempre io pianger' o!

AMNERIS

Gli Dei t' han vendicata.

AIDA

Avversarsi sempre
A me furo i Numi.

AMNERIS

Trema! In cor ti lessi...
Tu l' ami...

AIDA

Io!

AMNERIS

Non mentire!
Un detto ancora e il vero
Sapr' o. Fissami in volto...
Io t' ingannava... Radam' es vive!

AIDA

Vive!
Ah, grazie, o Numi!

AMNERIS

E ancor mentir tu speri?
S' i, tu l' ami! Ma l' amo
Anch' io, intendi tu? Son tua rivale,
Figlia dei Faraoni.

AIDA

Mia rivale!
Ebben sia pure... Anch' io
Son tal...
(reprimendosi)
Ah! Che dissi mai? Piet' a, perdono! Ah!
Piet' a ti prenda del mio dolor.
' E vero, io l' amo d' immenso amor.
Tu sei felice, tu sei possente,
Io vivo solo per questo amor!

AMNERIS

Trema, vil schiava! Spezza il tuo core;
Segnar tua morte pu' o quest' amore;
Del tuo destino arbitra sono,
D' odio e vendetta le furie ho in cor.

AIDA

Tu sei felice, tu sei possente.
Io vivo solo per questo amor!

Piet'a ti prenda del mio dolor!

AMNERIS

Trema, vil schiava! Spezza il tuo core.
Del tuo destino arbitra son.
D'odio e vendetta le furie ho in cor.

CORO

(di fuori)
Su! del nilo al sacro lido
Sien barriera i nostri petti;
Non echeggi che un sol grido:
Guerra e morte allo stranier!

AMNERIS

Alla pompa che s'appresta,
Meco, o schiava, assisterai;
Tu prostrata nella povere,
Io sul trono, accanto al Re.

AIDA

Ah piet'a! Che pi'u mi resta?
Un deserto 'e la mia vita;
Viva e regna, il tuo furore
Io tra breve placher'o.
Quest'amore che t'irrita
Nella tomba io spegner'o.

AMNERIS

Vien, mi segui, apprenderai
Se lottar tu puoi con me.

AIDA

Ah! piet'a!
Quest'amor
Nella tomba io spegner'o.
Piet'a! piet'a!

CORO

Guerra e morte allo stranier!

AMNERIS

... e apprenderai
Se lottar tu puoi con me.

CORO

Guerra e morte allo stranier!

(Amneris esce.)

AIDA

Numi, piet'a del mio martir,
Speme non v'ha pel mio dolor!
Numi, piet'a del mio soffrir!
Numi, piet'a, piet'a, piet'a!

SCENA II: Uno degli ingressi della
citt'a di Tebe

(Sul davanti, un gruppo di palme. A

destra, il tempio di
Ammone. A sinistra, un trono sormontato
da un
baldacchino di porpora. Nel fondo, una
porta trionfale.
La scena 'e ingombra di popolo.

Entra il Re, seguito dai Ministri,
Sacerdoti, Capitani,
Flabelliferi, Porta insegne ecc. Quindi
Amneris con
Aida e Schiave. Il Re va a sedere sul
trono. Amneris
Prende posto alla sinistra del Re.)

POPOLO

Gloria all'Egitto, ad Iside
Che il sacro suol protegge!
Al Re che il Delta regge
Inni festosi alziam!
Gloria! Gloria! Gloria!
Gloria al Re!

DONNE

S'intrecci il loto al lauro
Sul crin dei vincitori!
Nembo gentil di fiori
Stenda sull'armi un vel.
Danziam, fanciulle egizie,
Le mistiche carole,
Come d'intorno al sole
Danzano gli astri in ciel!

RAMFIS, SACERDOTI

Della vittoria agl'arbitri
Supremi il guardo ergete;
Grazie agli Dei rendete
Nel fortunato d'i.

POPOLO

Come d'intorno al sole
Danzano gli astri in ciel!
Inni festosi alziam al Re,
Alziamo al Re.

RAMFIS, SACERDOTI

Grazie agli Dei rendete
Nel fortunato d'i.

[Marcia]

(Le truppe Egizie, precedute dalle
fanfare, sfilano
dinanzi al Re. Seguono i carri di
guerra le insegne,
i vasi sacri, le statue degli Dei.)

[Ballabile]

(Un drappello di danzatrici che recano i
tesori dei vinti.)

POPOLO

Vieni, o guerriero vindice,
Vieni a gioir con noi;
Sul passo degli eroi
I lauri, i fior versiam!
Gloria al guerrier, gloria!
Gloria all'Egitto, gloria!

RAMFIS, SACERDOTI

Agli arbitri supremi
Il guardo ergete;
Grazie agli Dei rendete
Nel fortunato d'i.

(Entra Radam'es, sotto un baldacchino da dodici uffiziali.)

IL RE

(che scende dal trono per abbracciare Radam'es)
Salvator della patria io ti saluto.
Vieni, e mia figlia di sua man ti porga
Il serto trionfale.
(Radam'es s'inchina davanti ad Amneris che gli porge la corona.)
Ora, a me chiedi
Quanto pi'u brami. Nulla a te negato
Sar'a in tal d'i; lo giuro
Per la corona mia, pei sacri Numi.

RADAM'ES

Concedi in pria che innanzi a te sien tratti
I prigionier.

(Entrano, fra le Guardie, i prigionieri Etiopici, ultimo Amonasro, vestito da ufficiale.)

RAMFIS, SACERDOTI

Grazie agli Dei rendete
Nel fortunato d'i.

AIDA

Che veggo!... Egli!... Mio padre!

TUTTI

Suo padre!

AMNERIS

In poter nostro!

AIDA

(abbracciando il padre)
Tu! prigionier!

AMONASRO

(piano ad Aida)
Non mi tradir!

IL RE

(ad Amonasro)

T'appressa...
Dunque tu sei?...

AMONASRO

Suo padre. Anch'io pugnai...
Vinti noi fummo, morte invan cercai.
Quest'assisa ch'io vesto vi dica
Che il mio Re, la mia patria ho difeso;
Fu la sorte a nostr'armi nemica,
Torn'o vano dei forti l'ardir.

Al mio pi'e nella polve disteso
Giacque il Re da pi'u colpi trafitto;
Se l'amor della patria 'e delitto
Siam rei tutti, siam pronti a morir!
(volgendosi al Re, con accento supplichevole)
Ma tu, Re, tu signore possente,
A costoro ti volgi clemente;
Oggi noi siam percossi dal fato,
Ma doman voi potria il fato colpir.

AIDA

Ma tu, Re, tu signore possente,
A costoro ti volgi clemente, ecc.

SCHIAVE, PRIGIONIERI

S'i, dai Numi percossi noi siamo,
Tua piet'a, tua clemenza imploriamo;
Ah! giammai di soffrir vi sia dato
Ci'o che in oggi n'e dato soffrir!

AMONASRO

Ah! doman voi potria il fato colpir.

RAMFIS, SACERDOTI

Struggi, o Re, queste ciurme feroci,
Chiudi il core alle perfide voci;
Fur dai Numi votati alla morte,
Or de'Numi si compia il voler!

AIDA, SCHIAVE, PRIGIONIERI

Piet'a!

AIDA

Ma tu, o Re, signor possente,
A costoro ti mostra clemente.

AMNERIS

(Quali sguardi sovr'essa ha rivolti!
Di qual fiamma balnano i volti!)

IL RE

Or che fausti ne arridon gli eventi
A costoro mostriamci clementi.

SCHIAVE, PRIGIONIERI

Tua pietade, tua clemenza imploriamo,
Ah, piet'a! piet'a!

POPOLO

Sacerdoti, gli sdegni placate,
L'umil prece ascoltate.

RAMFIS, SACERDOTI

A morte! a morte! a morte!
O Re, struggi queste ciurme.

AMONASRO

Oggi noi siam percossi dal fato,
Voi doman potria il fato colpir.

RADAM'ES

(fissando Aida)
(Il dolor che in quel volto favella
Al mio sguardo la rende pi' u bella;
Ogni stilla del pianto adorato
Nel mio petto ravviva l'amor.)

AMNERIS

(Quali sguardi sovr'essa ha rivolti!
Di qual fiamma balenano i volti!
Ed io sola, avvilita, reietta?
La vendetta mi rugge nel cor.)

AMONASRO

Tua piet'a, tua clemenze imploriamo,
ecc.

IL RE

Or che fausti ne arridon gli eventi
A costoro mostriamci clementi;
La piet'a sale ai Numi gradita
E rafferma de'prenci il poter.

AIDA

Tua piet'a imploro...
Oggi noi siam percossi,
Doman voi potria il fato colpir.

SCHIAVE, PRIGIONIERI

Piet'a, piet'a, ah piet'a!
Tua clemenza imploriam.
Tua pietade, tua clemenza invochiamo.

POPOLO

Sacerdoti, gli sdegni placate.
L'umil prece de'vinti ascoltate;
Piet'a!

RAMFIS, SACERDOTI

Si compisca dei Numi il voler!
Struggi, o Re, queste ciurme feroci.
Fur dai Numi votati alla morte,
Si compisca de' Numi il voler!

AIDA

Ma tu, o Re, tu signore possente, ecc.

RADAM'ES

(Il dolor la rende pi' u bella, ecc.)

AMONASRO

Ma tu, o Re, tu signore possente, ecc.

IL RE

La piet'a sale ai Numi gradita, ecc.

SCHIAVE, PRIGIONIERI

S'i, dai Numi percossi noi siamo, ecc.

RAMFIS, SACERDOTI

Struggi, o Re, queste ciurme feroci,
ecc.

POPOLO

E tu, o Re possente, tu forte,
A clemenza dischiudi il pensier.

AMNERIS

(Ed io sola, avvilita, ecc.)

RADAM'ES

O Re: pei sacri Numi,
Per lo splendor della tua corona,
Compier giurasti il voto mio.

IL RE

Giurai.

RADAM'ES

Ebbene: a te pei prigionieri Etiopi
Vita domando e libert'a.

AMNERIS

(Per tutti!)

SACERDOTI

Morte ai nemici della patria!

POPOLO

Grazia
Per gli infelici!

RAMFIS

Ascolta o Re. Tu pure,
Giovine eroe, saggio consiglio ascolta:
Son nemici e prodi sono;
La vendetta hanno nel cor,
Fatti audaci dal perdono
Correranno all'armi ancor!

RADAM'ES

Spento Amonasro, il re guerrier, non
resta
Speranza ai vinti.

RAMFIS

Almeno,
Arra di pace e securt'a, fra noi
Resti col padre Aida.

IL RE

Al tuo consiglio io cedo.
Di securt'a, di pace un miglior pegno
Or io vo'darvi: Radam'es, la patria
Tutto a te deve. D'Amneris la mano
Premio ti sia. Sovra l'Egitto un giorno
Con essa regnerai.

AMNERIS

(Venga la schiava,
Venga a rapirmi l'amor mio... se l'osa!)

IL RE, POPOLO

Gloria all'Egitto, ad Iside.
Che il sacro suol difende,
S'intrecci il loto al lauro
Sul crin del vincitor!

SCHIAVE, PRIGIONIERI

Gloria al clemente Egizio
Che i nostri ceppi ha sciolto.
Che ci ridona ai liberi
Solchi del patrio suol!

RAMFIS, SACERDOTI

Inni leviamo ad Iside
Che il sacro suol difende!
Pregiam che i fati arridano
Fausti alla patria ognor.

AIDA

(Qual speme omai pi'u restami?
A lui la gloria, il trono,
A me l'oblio... le lacrime
D'un disperato amor.)

RADAM'ES

(Davverso Nume il folgore
Sul capo mio discende.
Ah no! d'Egitto il soglio
Non val d'Aida il cor.)

AMNERIS

(Dall'inatteso giublio
Inebriata io sono;
Tutti in un d'i si compiono
I sogni del mio cor.)

RAMFIS

Pregiam che i fati arridano
Fausti alla patria ognor.

IL RE, POPOLO

Gloria... ad Iside!

AMONASRO

(ad Aida)
Fa cor: della tua patria
I lieti eventi aspetta;
Per noi della vendetta
Gi'a prossimo 'e l'albor.

RADAM'ES

(Qual inattesa folgore
Su capo mio discende! Ah!
Ah no! d'Egitto il trono
Non val d'Aida il cor.
... d'Egitto il suol
Non val d'Aida il cor.
... d'Egitto il soglio

Non val d'Aida il cor.)

AMNERIS

(Tutte in un d'i si compiono
Le gioie del mio cor.
Ah! dall'inatteso guadagno
Inebriata io sono.)

AMONASRO

Fa cor: la tua patria
I lieti eventi aspetta; ecc.

IL RE, POPOLO

Gloria, all'Egitto! ad Iside, ecc.

RAMFIS, SACERDOTI

Inni leviamo ad Iside, ecc.

AIDA

(A me l'oblio, le lacrime.
Ah! qual speme omai pi'u restami?
A lui la gloria, il trono,
A me l'oblio, le lacrime
D'un disperato amor.)

SCHIAVE, PRIGIONIERI

Gloria al clemente Egizio, ecc.

ATTO TERZO: Le rive del Nilo

(Rocce di granito fra cui crescono
palmizi. Sul vertice
delle rocce il tempio d'Iside per met'a
nascota tra le
fronde. 'E notte stellata. Splendore
di luna.)

SACERDOTESSE, SACERDOTI

(nel tempio)
O tu che sei d'Osiride
Madre immortale e sposa,
Diva che i casti palpiti
Desti agli umani in cor,
Soccorri a noi pietosa,
Madre d'immenso amor.

(Da una barca che approda alla riva
discendono
Amneris, Ramfis, alcune donne coperte da
fitto velo e
Guardie.)

RAMFIS

(ad Amneris)
Vieni d'Iside al tempio: all vigilia
Delle tue nozze, invoca
Della Diva il favore. Iside legge
De'mortali nel core; ogni mistero
Degli umani a lei 'e noto.

AMNERIS

S'i; io pregher'o che Radam'es mi doni
Tutto il suo cor, come il mio cor a lui
Sacro 'e per sempre.

RAMFIS

Andiamo.
Pregherai fino all'alba; io sar'o teco.

(Tutti entrano nel tempio.)

SACERDOTESSE, SACERDOTI

Soccorri a noi pietosa,
Madre d'immenso amor.

AIDA

(entra cautamente)
Qui Radam'es verr'a!... Che vorr'a
dirmi?
Io tremo... Ah! se tu vieni
A recarmi, o crudel, l'ultimo addio,
Del Nilo i cupi vortici
Mi daran tomba... e pace forse, e oblio.

O patria mia, mai pi'u ti revedr'o!

O cieli azzurri, o dolci aure native,
Dove sereno il nio mattin brill'o,
O verdi colli, o profumate rive,
O patria mia, mai pi'u ti revedr'o!
O fresche valli, o queto asil beato,
Che un d'i promesso dall'amor mi fu;
Or che d'amore il sogno 'e dileguato,
O patria mia, non ti vedr'o mai pi'u!

(Entra Amonasro)

Ciel! mio padre!

AMONASRO

A te grave cagion
M'adduce, Aida. Nulla sfugge al mio
Sguardo. D'amor ti struggi
Per Radam'es... ei t'ama... qui lo
attendi.
Dei Faraon la figlia 'e tua rivale...
Razza infame, aborrita e a noi fatale!

AIDA

E in suo potere io sto! Io, d'Amonasro
Figlia!

AMONASRO

In poter di lei! No!... se lo brami
La possente rival tu vincerai,
E patria, e trono, e amor, tutto tu
avrà.

Rivedrai le foreste imbalsamate,
Le fresche valli, i nostri templi d'or.

AIDA

Rivedr'o le foreste imbalsamate,

Le fresche valli, i nostri templi d'or.

AMONASRO

Sposa felice a lui che amasti tanto,
Tripudii immensi ivi potrai gioir.

AIDA

Un giorno solo di 'si dolce incanto,
Un'ora, un'ora di tal gioia, e poi
morir!

AMONASRO

Pur rammenti che a noi l'Egizio immite,
Le case, i templi, e l'are profan'o,
Trasse in ceppi le vergini rapite;
Madri, vecchi, fanciulli ei trucid'o.

AIDA

Ah! ben rammento quegl'infausti giorni!
Rammento i lutti che il mio cor soffr'i.
Deh! fate, o Numi, che per soi ritorni
L'alba invocata de'sereni d'i.

AMONASRO

Rammenta...
Non fia che tardi. In armi ora si desta
Il popol nostro, tutto 'e pronto gi'a.
Vittoria avrem... Solo a saper mi resta.
Qual sentier il nemico seguir'a.

AIDA

Chi scoprirlo potria? Chi mai?

AMONASRO

Tu stessa!

AIDA

Io!

AMONASRO

Radam'es so che qui attendi... Ei
t'ama...
Ei conduce gli Egizi... Intendi?...

AIDA

Orrore!
Che mi consigli tu? No! no! giammai!

AMONASRO

(con impeto selvaggio)
Su, dunque! sorgete,
Egizie coorti!
Col fuoco struggete
Le nostre citt'a.
Spargete il terrore.
Le stragi, la morte...
Al vostro fuore
Pi'u freno non v'ha.

AIDA

Ah padre! padre!...

AMONASRO

Mia figlia
Ti chiami!

AIDA

Piet'a! Piet'a! Piet'a!

AMONASRO

Flutti di sangue scorrono
Sulle citt'a dei vinti.
Vedi? Dai negri vortici
Si levano gli estinti.
Ti additan essi e gridano:
Per te la patria muor!

AIDA

Piet'a! Piet'a, padre, piet'a!

AMONASRO

Una larva orribile
Fra l'ombre a noi s'affaccia.
Trema! le scarne braccia...

AIDA

Ah!

AMONASRO

Sul capo tuo lev'o...

AIDA

Padre!

AMONASRO

Tua madre ell'e...

AIDA

Ah!

AMONASRO

... ravvisala...

AIDA

No!

AMONASRO

Ti maledice...

AIDA

(nel massimo terrore)
Ah no! ah no!
Padre, piet'a! piet'a!

AMONASRO

(respingendola)
Non sei mia figlia!
Dei Faraoni tu sei la schiava!

AIDA

Ah! Piet'a, piet'a! piet'a!
Padre, a costoro schiava non sono...
Non maledirmi... non imprecarmi;
Ancor tua figlia potrai chiamarmi,
Della mia patria degna sar'o.

AMONASRO

Pensa che un popolo, vinto, straziato,
Per te soltanto risorger pu'o...

AIDA

O patria! o patria, quanto mi costi!

AMONASRO

Coraggia! ei giunge... l'a tutto udr'o.
(Si nasconde fra i palmizi.)

RADAM'ES

(entrando)
Pur ti riveggo, mia dolce Aida...

AIDA

T'arresta, vanne... che spero ancor?

RADAM'ES

A te d'appresso l'amor mi guida.

AIDA

Te i riti attendono d'um altro amor.
D'Amneris sposo...

RADAM'ES

Che parli mai?
Te sola, Aida, te deggia amar.
Gli Dei m'ascoltano, tu mia sarai.

AIDA

D'uno spergiuro non ti macchiar!
Prode t'amai, non t'amerei spergiuro.

RADAM'ES

Dell'amor mio dubiti, Aida?

AIDA

E come
Speri sottrarti d'Amneris ai vezzi,
Del Re Al voler, del tuo popolo ai voti,
Dei Sacerdoti all'ira?

RADAM'ES

Odimi, Aida.
Nel friero anelito di nuova guerra
Il suolo Etiope si ridest'o;
I tuoi gi'a invadono la nostra terra,
Io degli Egizi duce sar'o.
Fra il suon, fra i plausi della
vittoria,
Al Re mi prostro, gli svelo il cor;
Sarai tu il serto della mia gloria,
Vivrem beati d'eterno amore.

AIDA

N'e d'Amneris paventi
Il vindice furor? La sua vendetta
Come folgor tremenda,
Cadr'a su me, sul padre mio, su tutti.

RADAM'ES

Io vi difendo.

AIDA

Invan, tu nol potresti.
Pur... se tu ami... ancor s'apre una via
Di scampo a noi...

RADAM'ES

Quale?

AIDA

Fuggir...

RADAMES

Fuggire!

AIDA

Fuggiam gli ardori inospiti
Di queste lande ignude;
Una novella patria
Al nostro amor si schiude.
L'a... tra foreste vergini
Di fiori profumate,
In estasi beate
La terra scorderem.

RADAM'ES

Sovra una terra estrania
Teco fuggir dovrei!
Abbandonar la patria,
L'are dei nostri Dei!
Il suol dov'io raccolsi
Di gloria i primi allori,
Il ciel dei nostri amori
Come scordar potrem?

AIDA

L'a... tra foreste vergini, ecc.

RADAM'ES

Il ciel dei nostri amori
Come scordar potrem?
Il ciel dei nostri amori
Come scordar potrem?

AIDA

Sotto il mio ciel, pi'u libero
L'amor ne fia concesso;
Ivi nel tempio istesso
Gli stessi Numi avrem.
Fuggiam, fuggiam...

RADAM'ES

Abbandonar la patria
L'are dei nostri Dei!
Il ciel dei nostri amori
Come scordar potrem?

RADAM'ES

(esitante)
Aida!

AIDA

Tu non m'ami... Va!

RADAM'ES

Non t'amo!

AIDA

Va!

RADAM'ES

Mortal giammai n'e Dio
Arse d'amor al par del mio possente.

AIDA

Va... va... t'attende all'ara
Amneris...

RADAM'ES

No! Giammai!

AIDA

Giammai, dicesti?
Allor piombi la scure
Su me, sul padre mio...

RADAM'ES

Ah no! Fuggiamo!
S'i, fuggiam da queste mura,
Al deserto insiem fuggiamo;
Qui sol regna la sventura,
L'a si schiude un ciel d'amor,
I deserti interminati
A noi talamo saranno,
Su noi gli astri brilleranno
Di pi'u limpido fulgor.

AIDA

Nella terra avventurata
De' miei padri, il ciel ne attende;
Ivi l'aura 'e imbalsamata,
Ivi il suolo 'e aromi e fior.
Fresche valli e verdi prati
A noi talamo saranno,
Su noi gli astri brilleranno
Di pi'u limpido fulgor.

AIDA E RADAM'ES

Vieni meco, insiem fuggiamo
Questa terra di dolore.
Vieni meco t'amo, t'amo!
A noi duce fia l'amor.
(Si allontanano rapidamente.)

AIDA

(arrestandosi all'improvviso)
Ma dimmi; per qual via
Eviterem le sciare
Degli armati?

RADAM'ES

Il sentier scelto dai nostri
A piombar sul nemico fia deserto
Fino a domani.

AIDA

E quel sentier?

RADAM'ES

Le gole
Di Napata...

(Si fa avanti Amonasro)

AMONASRO

Di Napata le gole!
Ivi saranno i miei.

RADAM'ES

Oh! chi ci ascolta?

AMONASRO

D'Aida il padre e degli Etiopi il Re.

RADAM'ES

Tu!... Amonasro!... tu!... il Re?...
Numi! che dissi?
No!... non 'e ver!... no!... sogno...
delirio 'e questo...

AIDA

Ah no! ti calma, ascoltami...

AMONASRO

A te l'amor d'Aida...

AIDA

All'amor mio t'affida.

AMONASRO

Un soglio innalzer'a!

RADAM'ES

Io son disonorato!
Per te tradii la patria!

AIDA

Ti calma!

AMONASRO

No: tu non sei colpevole,
Era voler del fato.

RADAM'ES

Io son disonorato!

AIDA

Ah no!

AMONASRO

No!

RADAM'ES

Per te tradii la patria!

AMONASRO

No: tu non sei colpevole.

AIDA

Ti calma...

AMONASRO

Vien: oltre il Nil ne attendono
I prodi a noi devoti.
L'a del tuo core i voti
Coroner'a l'amor.
(trascinando Radam'es)
Vieni, vieni, vieni.

(Amneris, Ramfis, Sacerdoti e Guardie
escono dal
tempio.)

AMNERIS

Traditor!

AIDA

La mia rival!

AMONASRO

(avventandosi su Amneris con un pugnale)
L'opra mia a strugger vieni!
Muori!...

RADAM'ES

(frapponendosi)
Arresta, insano!...

AMONASRO

Oh rabbia!

RAMFIS

Guardie, ol'a!

RADAM'ES

(ad Aida ed Amonasro)
Presto! fuggite!

AMONASRO

(trascinando Aida)
Vieni, o figlia!

RAMFIS

(alle Guardie)
L'inseguite!

RADAM'ES

(a Ramfis)
Sacerdote, io resto a te.

ATTO QUARTO

SCENA I: Sala nel palazzo del Re

(Alla sinistra, una gran porta che mette
all sala
sotterranea delle sentenze. Andito a
destra che conduce

alla prigione di Radam'es.)

AMNERIS

L'abborrita rivale a me sfuggia...
Dai Sacerdoti Radam'es attende
Dei traditor la pena.--Traditore
Egli non 'e... Pur rivel'o di guerra
L'alto segreto... egli fuggir volea...
Con lei fuggire... Traditori tutti!
A morte! A morte!... Oh! che mai parlo?
Io l'amo,
Io l'amo sempre... Disperato, insano
'E quest'amor che la mia vita strugge.
Oh! s'ei potesse amarmi!
Vorrei salvarlo. E come?
Si tenti! Guardie: Radam'es qui venga.

(Radam'es 'e condotto dalla Guardie.)

Gi'a i Sacerdoti adunansi
Arbitri del tuo fato;
Pur dell'accusa orribile
Scolparti ancor t'è dato;
Ti scolpa e la tua grazia Io pregher'o
dal trono,
E nunzia di perdono,
Di vita te sar'o.

RADAM'ES

Di mie discolpe i giudici
Mai non urdan l'accento;
Dinanzi ai Numi, agl'uomini,
N'è vi, n'è reo mi sento.
Profferse il labbro incauto
Fatal segreto, 'e vero,
Ma puro il mio pensiero
E l'onor mio rest'o.

AMNERIS

Salvati dunque e scolpati.

RADAM'ES

No.

AMNERIS

Tu morrai.

RADAM'ES

La vita
Aborro; d'ogni gaudio
La fante inaridita,
Svanita ogni speranza,
Sol bramo di morir.

AMNERIS

Morire! Ah, tu d'èi vivere!
S'i, all'amor mio vivrai;
Per te le angosce orribili
Di morte io gi'a provai;
T'amai... sofferarsi tanto...
Vegliai le notti in pianto...
E patria, e trono, e vita
Tutto darei per te.

RADAM'ES

Per essa anch'io la patria
E l'onor mio tradia...

AMNERIS

Di lei non pi'u!

RADAM'ES

L'infamia
M'attende e vuoi ch'io viva?
Misero appien mi festi,
Aida a me togliești,
Spenta l'hai forse e in dono
Offri la vita a me?

AMNERIS

Io, di sua morte origine!
No! Vive Aida!

RADAM'ES

Vive!

AMNERIS

Nei disperato anelito
Dell'orde fuggitive
Sol cadde il padre.

RADAM'ES

Ed ella?

AMNERIS

Sparve, n'è pi'u novella
S'ebbe...

RADAM'ES

Gli Dei l'adducano
Salva alle patrie mura,
E ignori la sventura
Di chi per lei morr'a!

AMNERIS

Ma, s'io ti salvo, giurami
Che pi'u non la vedrai.

RADAM'ES

Nol posso!

AMNERIS

A lei rinunzia
Per sempre... e tu vivrai!

RADAM'ES

Nol posso!

AMNERIS

Ancor una volta:
A lei rinunzia.

RADAM'ES

'E vano.

AMNERIS

Morir vuoi dunque, insano?

RADAM'ES

Pronto a morir son gi'a!

AMNERIS

Chi ti salva, sciagurato,
Dalla sorte che t'aspetta?
In furore hai tu cangiato
Un amor ch'egual non ha.
De' miei pianti la vendetta
Or dal ciel si compir'a.

RADAM'ES

'E la morte un ben supremo
Se per lei morir m'è dato;
Nel subir l'estremo fato
Gaudii immensi il cor avr'a;
L'ira umana pi'u non temo,
Temo sol la tua piet'a.

AMNERIS

Ah! chi ti salva?
De' miei pianti la vendetta
Or dal ciel si compir'a.

(Radam'es parte circondato dalle
Guardie, Amneris cade
desolata su di un sedile.)

AMNERIS

Ohim'e!... morir mi sento! Oh! chi lo
salva?
E in poter di costoro
Io stessa lo gettai! Ora a te impreco.
Atroce gelosia, che la sua morte
E il lutto eterno del mio cor segnasti!
(Si volge e vede i Sacerdoti che
attraversano la scena per
entrare nel sotterraneo.)
Ecco i fatali,
Gl'inesorati ministri di morte!
Oh! ch'io non vegga quelle bianche
larve!
(Si copre il volto colle mani.)
E in poter di costoro
Io stessa lo gettai!

RAMFIS, SACERDOTI

(nel sotterraneo)
Spirto del Nume, sovra noi discendi!
Ne avviva al raggio dell'eterna luce;
Pel labbro nostro tua giustizia
apprendi.

AMNERIS

Numi, piet'a del mio straziato core.
Egli 'e innocente, lo salvate, o Numi!
Disperato, tremendo 'e il mio dolore!

(Radam'es fra le Guardie attraversa la
scena e scende nel
sotterraneo. Amneris, al vederlo, mette

un grido.)

RAMFIS, SACERDOTI

Spirto del Nume, sovra noi discendi!

AMNERIS

Oh! chi lo salva!
Mi sento morir! Ohim'e!

RAMFIS

Radam'es! Radam'es! Radam'es! Tu
rivelasti
Della patria i segreti allo straniero!
Discolpati.

SACERDOTI

Discolpati.

RAMFIS

Egli tace.

RAMFIS, SACERDOTI

Traditor!

AMNERIS

Ah, piet'a! Egli 'e innocente! Numi,
piet'a!

RAMFIS

Radam'es! Radam'es! Radam'es! Tu
disertasti
Dal campo il d'i che precedea la pugna.
Discolpati.

SACERDOTI

Discolpati.

RAMFIS

Egli tace.

RAMFIS, SACERDOTI

Traditor!

AMNERIS

Ah, piet'a! Ah! lo salvate! Numi,
piet'a!

RAMFIS

Radam'es! Radam'es! Radam'es! Tu f'è
violasti
Alla patria spergiuro, al Re, all'onore.
Discolpati.

SACERDOTI

Discolpati.

RAMFIS

Egli tace.

RAMFIS, SACERDOTI

Traditor!

AMNERIS

Ah, piet'a! Ah, lo salvate, Numi,
piet'a!

RAMFIS, SACERDOTI

Radam'es, 'e deciso il tuo fato;
Degli infami la morte tu avrai;
Sotto l'ara del Nume sdegnato
A te vivo fia schiuso l'avel.

AMNERIS

A lui vivo la tomba... Oh, gl'infami!
N'e di sangue son paghi giammai...
E si chiaman ministri del ciel!

RAMFIS, SACERDOTI

Traditor! Traditor! Traditor!

AMNERIS

(investendo i Sacerdoti che escono dal
sotterraneo)
Sacerdoti: compiste un delitto!
Tigri infami di sangue assetate,
Voi la terra ed i Numi oltraggiate...
Voi punite chi colpe non ha!

RAMFIS

'E traditor!

SACERDOTI

'E traditor!

RAMFIS, SACERDOTI

Morr'a!

AMNERIS

(a Ramfis)
Sacerdote: quest'uomo che uccidi.
Tu lo sai, da me un giorno fu amato.
L'anatema d'un core straziato
Col suo sangue su te ricadr'a!

RAMFIS

'E traditor!

SACERDOTI

'E traditor!

RAMFIS, SACERDOTI

Morr'a!

AMNERIS

Voi la terra ed i Numi oltraggiate,
Voi punite chi colpe non ha.
Ah no, non 'e traditor, piet'a!

RAMFIS, SACERDOTI

Morr'a!

'E traditor! Morr'a!

(Si allontanano lentamente.)

Traditor! Traditor! Traditor!

AMNERIS

Empia razza! Anatema su voi!

La vendetta del ciel scender'a!
Anatema su voi!

SCENA II: L'interno del tempio di
Vulcano e la tomba di Radam'es

(La scena 'e divisa in due piani. Il
piano superiore
rappresenta l'interno del tempio
splendente d'oro e di
luce, il piano inferiore un sotterraneo.
Lunghe file
d'arcate si perdono nell'oscurit'a.
Statue colossali
d'Osiride colle mani incrociate
sostengono i pilastri
della volta.

Radam'es 'e nel sotterraneo sui gradini
della scala, per
cui 'e disceso. Al di sopra, due
Sacerdoti intenti a
chiudere la pietra del sotterraneo.)

RADAM'ES

La fatal pietra sovra me si chiuse...
Ecco la tomba mia. Del d'i la luce
Pi'u non vedr'o... Non revedr'o pi'u
Aida.
Aida, ove sei tu? Possa tu almeno
Viver felice e la mia sorte orrenda
Sempre ignorar! Qual gemito!... Una
larva...
Una vision... No! forma umana 'e questa.
Ciel! Aida!

AIDA

Son io.

RADAM'ES

Tu... in questa tomba!

AIDA

Presago il core della tua condanna,
In questa tomba che per te s'apriva
Io penetrarai furtiva...
E qui lontana da ogni umano sguardo
Nelle tue braccia desiai morire.

RADAM'ES

Morir! s'i pura e bella!
Morir per me d'amore...
Degli anni tuoi nel fiore
Fuggir la vita!
T'avea il cielo per l'amor creata,
Ed io t'uccido per averti amata!
No, non morrai!
Troppo t'amai!
Troppo sei bella!

AIDA

(vaneggiando)
Vedi?... di morte l'angelo
Radiante a noi s'appressa,
Ne adduce eterni gaudii
Sovra i suoi vanni d'or.
Gi'a veggo il ciel dischiudersi,
Ivi ogni affanno cessa,
Ivi comincia l'estasi
D'un immortale amor.

SACERDOTESSE

(al di sopra, nel tempio)
Immenso Fth'a, del mondo
Spirito animator...

SACEROTI

(al di sopra, nel tempio)
Ah!

AIDA

Triste canto!

RADAM'ES

Il tripudio
Dei Sacerdoti.

AIDA

Il nostro inno di morte.

RADAM'ES

(cercando di smuovere la pietra del
sotterraneo)
N'e le mie forti braccia
Smuoverti potranno, o fatal pietra!

SACERDOTI, SACERDOTESSE

Ah! Noi t'invochiamo, t'invochiam.

AIDA

Invan!... tutto 'e finito
Sulla terra per noi.

RADAM'ES

'E vero! 'E vero!
(Si avvicina ad Aida e la sorregge.)

AIDA E RADAM'ES

O terra, addio; addio, valle di
pianti...
Sogno di gaudio che in dolor svan'i.
A noi si schiude il ciel e l'alme
erranti
Volano al raggio dell'interno d'i.

SACERDOTI, SACERDOTESSE

Immenso Fth'a, noi t'invochiam!

AIDA E RADAM'ES

Ah! si schiude il ciel.
O terra, addio; addio, valli di
pianti...

AMNERIS

(in abito di lutto appare nel tempio e
va a prostrarsi
sulla pietra che chiude il sotterraneo)
Pace t'imploro...

AIDA E RADAM'ES

Sogno di gaudio che in dolor svan'i.

AMNERIS

... salma adorata;

AIDA E RADAM'ES

A noi si schiude il ciel...

AMNERIS

Isi placata...

AIDA E RADAM'ES

... si schiude il ciel e l'alme
erranti...

AMNERIS

Isi placata ti schiuda il ciel!

AIDA E RADAM'ES

Volano al raggio dell'eterno d'i.

SACERDOTI, SACERDOTESSE

Noi t'invochiam...

AIDA E RADAM'ES

... il ciel...

SACERDOTI, SACERDOTESSE

... immenso Fth'a!

AIDA E RADAM'ES

... si schiude il ciel!

(Aida cade e muore nelle braccia di
Radam'es.)

AMNERIS

Pace t'imploro,
... pace, pace...
... pace!

SACERDOTI, SACERDOTESSE

Immenso Fth'a!

End test Aida libretto